



/ Alcuni passanti lanciano l'allarme ai vigili del fuoco

Va in fiamme un'imbarcazione ormeggiata nei pressi del pontile

CAMEROTA. Probabilmente è di origini fortuite l'incendio a bordo di un'imbarcazione ormeggiata nel porto di Marina di Camerota. Nel momento in cui si sono sviluppate le fiamme, sulla barca non c'era nessuno. Erano le 9 di ieri mattina quando alcune persone, casual-

mente, nei pressi del pontile, notavano che un'imbarcazione lunga circa sette metri era in preda alle fiamme. Immediatamente si attivavano per allertare i soccorsi e provvedere, pur nei limiti delle loro possibilità, a spegnere il fuoco; intanto da Policastro giungevano sul

posto i Vigili del Fuoco di quel distaccamento. I caschi rossi dovevano lavorare, e non poco, con difficoltà, per averla vinta sull'incendio. Fortunatamente non si devono contare danni alle persone, ma solo all'imbarcazione.

(mm)

/ Attesa per la riapertura in ospedale, specialmente perché a breve partirà una nuova stagione turistica con le presenze in aumento

Pronto soccorso verso l'apertura

Le rassicurazioni del direttore generale dell'Asl Salerno, Antonio Giordano

di Mario Marrone

AGROPOLI. Facendo affidamento sulle parole espresse dal direttore generale dell'Asl di Salerno, Antonio Giordano, quanto prima, ma è questione ormai di giorni, il pronto soccorso presso il presidio ospedaliero di Agropoli aprirà i propri battenti ad un'utenza che è di vastissime proporzioni, considerando il bacino di utenza che fa capo ad un esteso territorio limitrofo a quello agropolese. Nei giorni scorsi Giordano, in visita alla struttura sanitaria di Agropoli, accompagnato dal sindaco Franco Alfieri, ha voluto dare certezze sui tempi limitati necessari al varo di un servizio di importanza capillare per i cittadini. Soddisfatto ovviamente Alfieri che, da amministratore e da leader politico, si è sempre battuto perché Agropoli riacquistasse una presenza sanitaria che desse certezze a chi ne ha bisogno e che fungesse da riferimento per quanti hanno necessità di un soccorso immediato. Nel corso degli anni, quando per una serie di circostanze, purtroppo negative, l'area geografica di riferimento si è ritrovata privata di un pronto soccorso efficiente e capace



di risolvere problematiche di una certa serietà, tante sono state le prese di posizione. Non sono mancati gli scambi di accuse tra chi opera politicamente su barricate diverse. C'è stato chi ha definito la chiusura dell'ospedale un altro scempio perpetrato a danno della comunità civile; chi un attacco ai diritti delle persone; e ancora altri che non si sono risparmiati nel giu-

dicare quella chiusura un diniego a curarsi alla gente cilentana che come tutti ha diritto ad essere curata. Va considerato che i presidi sanitari più vicini sono quelli di Roccadaspide e il San Luca di Vallo della Lucania.

Quest'ultimo, con la chiusura dell'ospedale di Agropoli, è stato costretto ad un super. Agropoli è una città turistica che d'estate au-

menta esponenzialmente le presenze e in questa stagione gli incidenti sono all'ordine del giorno. Infine c'è la questione dei collegamenti stradali che lasciano molto a desiderare, perciò il pronto soccorso di Agropoli è senz'altro un toccasana nel panorama sanitario E', in definitiva, un diritto delle persone che finalmente trova un suo sbocco positivo.



Tutto il paese ha festeggiato i 101 anni di nonna Rosa Ferrazzano

SESSA CILENTO. Nel giro di appena qualche giorno due sono state le persone residenti a Sessa Cilento che hanno tagliato felicemente il traguardo dei 101 anni di vita. Prima Alfonso Falcione, l'ultimo barbiere che abita a Felittopiano; ora tocca a Rosa Ferrazzano aver spento la 101esima candela nella frazione Santa Lucia, circondata dall'affetto di parenti ed amici. Il Comune conta circa 1300 abitanti, ma oltre ai novantenni, ben quattro sono gli ultracentenari che popolano il territorio. Un'evenienza che rappresenta un record, ma quello che più interessa che da queste parti si vive di più e meglio, in quanto praticamente e senza troppi studi ci si nutre con gli alimenti attinenti alla dieta mediterranea. Queste persone sono lo spot vivente per dare visibilità ad un paese che vive la sua quotidianità all'ombra del Monte Stella, a pochi chilometri dal mare stupidendo del Cilento e immerso in una natura semplicemente meravigliosa. Se un primato è attribuibile a Sessa Cilento, è quello di essere patria di numerose persone che hanno raggiunto invidiabile traguardo di una senilità avanzata.

(mm)

/ Appuntamento martedì a partire dalle ore 16,30

Gli architetti a confronto nella Certosa sul tema "salvaguardia del paesaggio"



PADULA. Martedì 2 maggio, alle 16,30, nella Certosa di San Lorenzo, il quarto incontro organizzato dall'Ordine degli Architetti Pianificatori Paesaggisti e Conservatori della

provincia di Salerno, con la Soprintendenza ai Beni Archeologici e Paesaggistici, in collaborazione con l'associazione "Identità Mediterranee", sul tema "Il Patrimonio degli Architetti". Gli incontri, che si svolgono nelle diverse zone della vasta provincia di Salerno, vanno a incrociare le esigenze della popolazione, dei professionisti e degli organi di controllo, per intraprendere iniziative che vadano in un'unica direzione: salvaguardare e migliorare il paesaggio, attraverso la realizzazione di opere di grande valore architettonico. Apriranno i lavori Paolo Imparato Sindaco di Padula, Maria Gabriella Alfano Presidente dell'Ordine degli Architetti, Francesca Casule Soprintendente ABAP di Salerno e Avellino e Tommaso Pellegrino Presidente dell'Ente Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni. Le relazioni saranno di Carla Maurano (Architetto Paesaggista, Presidente del-

l'Associazione Identità Mediterranee) su "Il Parco Nazionale del Cilento Vallo di Diano e Alburni con le aree archeologiche di Paestum e Velia e con la Certosa di Padula, patrimonio mondiale dell'Umanità dell'UNESCO. Dalla candidatura al Piano di Gestione dell'OUV"; Giovanni Villani (Capo Area del Settore Beni Paesaggistici della Soprintendenza) su "I Piani di Gestione dei siti UNESCO alla luce dell'OUV". "Strumenti e regole per le trasformazioni del territorio di valore paesaggistico della provincia di Salerno" è il sottotitolo della serie di incontri che si stanno svolgendo nei mesi di marzo, aprile e maggio. Dopo Salerno, sarà la volta di Minori, seguiranno Valva, Cava de' Tirreni, Padula, Laurino, Santa Marina, Casal Velino. I seminari hanno l'obiettivo di ricostruire la centralità del lavoro dell'architetto in un territorio dove le tensioni di carattere culturale e paesaggistico sono più che evidenti.